

LE STORIE: MOHAMMAD



Nome: **MOHAMMAD**

Cognome: **SAFEEA**

Età: **29**

Paese d'origine: **SIRIA** (Origine Palestinese)

Vive in **Portogallo** dal: **2014**

BREVE RIASSUNTO

Mohammad Safeea, siriano di origine palestinese, ingegnere meccanico, 29 anni, riesce a non essere arruolato nell'esercito di Bashar al Assad e arriva in Portogallo nel 2014, dopo una visita in Algeria, dove non ha realizzato il suo sogno di continuare a studiare. Completa il master con voto 20, studia portoghese e inizia il dottorato in robotica collaborativa. A lui piace il merluzzo, il fado e la libertà. Sta creando il proprio futuro e vuole essere felice in Portogallo.

“STUDIO, LAVORO, CRESCERE UNA FAMIGLIA, ESSERE FELICE E VIVERE IN PACE”

CONFLITTO

La guerra iniziò e i primi bombardamenti ebbero luogo a Damasco quando Mohammad aveva appena completato il suo corso di ingegneria meccanica. È stato chiamato nell'esercito fedele al presidente Bashar al-Assad. Poiché

¹ <http://jorgesampaio.pt/jorgesampaio/pt/global-platform-4-syrian-students/>

non era d'accordo con le politiche di Bashar al-Assad e non voleva andare in guerra, decise di lasciare il paese. Mohammad non vuole parlare molto del conflitto. Ha interrotto i suoi studi e ha detto che sua madre era molto triste.

FUGA E ARRIVO IN PORTOGALLO

Mohammad scappò da Damasco dopo la sua chiamata all'esercito e andò in Algeria. Andò a incontrare uno zio che viveva ad Algeri. Aveva alcune difficoltà ad andare in Algeria, ma da quando era scappato all'inizio della guerra, i visti erano ancora relativamente facili da ottenere. Rimase per due anni, mantenendo innanzitutto la sua intenzione di proseguire gli studi, con un titolo di master nel suo settore. Ha trovato qualche lavoro da fare, dicendo che era difficile lavorare. I lavori sono stati tutti manuali e a basso prezzo. Aveva anche problemi con i documenti e la regolarizzazione della sua situazione nel paese. L'idea di continuare i suoi studi non si è concretizzata. “Non potevo continuare a studiare”, ha detto.

NUOVA APPARTENENZA E INCLUSIONE

Dopo la ricerca on-line, ha richiesto e ottenuto una borsa di studio attraverso la piattaforma creata dall'ex presidente della Repubblica Portoghese Jorge Sampaio¹. C'era una nuova possibilità di andare in Portogallo.

Nel primo tentativo di raggiungere il Portogallo in aereo e pur avendo tutta la documentazione necessaria (secondo la sua prospettiva), gli fu impedito di partire per l'Europa all'aeroporto di Algeri. Con il supporto legale della piattaforma, è stato possibile, attraverso le ambasciate del Portogallo e della Palestina, superare la situazione. Fa un riferimento speciale

Si devono avere frequenti contatti con la vita culturale e sociale della società ospitante.

LE STORIE: MOHAMMAD

alla dottoressa Helena, tecnico della piattaforma - *“Senza di lei non sarei qui”*. Tutto il processo ha impiegato un mese. Finalmente arrivò in aereo a Lisbona. Rimase un giorno a Lisbona e poi andò a Coimbra il 28 marzo 2014 per iniziare gli studi. Il corso del master era già iniziato. Le lezioni del master erano tutte in inglese, il che facilitò l’accompagnamento del lavoro accademico.

Allo stesso tempo, ha iniziato un corso di portoghese all’Università, presso la Facoltà di Arte. Dice che anche se l’inglese è la lingua dominante nella comunità scientifica, dove è incluso, ha sentito una grande necessità di imparare la lingua locale.

VITA A COIMBRA

Con l’apprendimento del portoghese, il processo di integrazione è stato rafforzato. Ha iniziato a partecipare a incontri di fado, andare a concerti di musica e vedere i giochi. Mezziona anche al sostegno fornito da un insegnante della facoltà di lettere, che spesso lo invitava ad andare a incontri culturali. Ha detto che ha sentito poche difficoltà di integrazione e ha avuto abbastanza sostegno da parte delle persone e delle istituzioni.

Vive in una casa studentesca, condivisa con i portoghesi ma anche con gli studenti Erasmus di altri paesi. Ha fatto molti amici qui, soprattutto compagni della vita accademica.

FIGURA PUBBLICA

Ha completato con il massimo punteggio (20 punti) il Master in Ingegneria Meccanica, presso l’Università di Coimbra, nel 2016. Attualmente sta facendo il suo dottorato di ricerca ed è già un pezzo “fondamentale” nel laboratorio di robotica dell’Università di Coimbra. Mohammad ha iniziato ad avere una grande esposizione pubblica attraverso diversi media portoghesi². Alla

² Ex: <https://www.publico.pt/2017/02/11/sociedade/noticia/mohammad-o-refugiado-sirio-que-brilha-na-robotica-em-coimbra-176169>

domanda circa l’importanza del suo esempio per rompere alcuni pregiudizi nei confronti dei rifugiati, egli afferma:

“Non sono famoso (ride), ma forse il mio esempio è importante”.

Esempio di uno studente zelante e competente. Ha rilasciato un’intervista a una televisione e l’altro giorno, quando si è svegliato, ha ricevuto molti messaggi sul suo cellulare che gli chiedevano più interviste.

È riconosciuto in strada, nel supermercato, nella palestra che frequenta. Dice che la gente non sapeva, nemmeno immaginava, che fosse un rifugiato, tanto meno uno studente. *“Sì, forse, questo può aiutare a rompere il pregiudizio delle persone nei confronti dei rifugiati”*. Dice che le persone che vivono in Siria e altrove vogliono la stessa cosa di tutti: *“Studiare, lavorare, crescere una famiglia, essere felici e vivere in pace”*. *“La gente pensa che in Siria viviamo nel Medioevo, che nessuno studia, che abbiamo sette donne! Quando esco di notte e mi chiedono da dove vengo e dico che vengo dalla Siria, sono un po’ spaventati. “Io, con il mio lavoro, posso cambiare un po’ quest’idea. Posso essere un esempio di buona integrazione”*.

ASPETTATIVE PER IL FUTURO

“Voglio rimanere e vivere qui”, in risposta alla domanda sulle sue aspettative per il futuro, anche se la sua famiglia rimane a Damasco. *“Voglio concludere i miei studi, lavorare, crescere una famiglia”*. Pensa di avere grandi prospettive di lavoro. Dice anche che qui la vita è bella. Si riferisce al cibo (in particolare il merluzzo). *“Mi piace la libertà, a cui non ero abituato. Ho un futuro qui”*. *“Si sente felice all’Università di Coimbra. Ha quello di cui ha bisogno. “Ho un ottimo tutor di dottorato”. “Sono molto fortunato”*

Mi piace
la libertà,
a cui non ero
abituato.

LE STORIE: MOHAMMAD

MOHAMMAD, IL RIFUGIATO SIRIANO CHE ECCELLE IN ROBOTICA

Alla fine, parla della sua tesi di dottorato, che svolge nell'ambito del progetto europeo: ColRobot: Collaborative Robotics for Assembly and Kitting in Smart Manufacturing³. Ha lo scopo di evitare collisioni tra robot e esseri umani, nel contesto di "fabbrica intelligente". Nel laboratorio, dotato di sensori, egli esemplifica, con diversi movimenti di approccio di un braccio robotico, che si discosta dai movimenti del ricercatore. "Qui, il futuro viene creato", dice. Come affermato dal suo professore di consulenza, Pedro Neto⁴, il giovane siriano è oggi "un membro molto importante del laboratorio". "C'è una carenza di ricercatori qualificati in questo settore, e in qualche modo ha colmato questa mancanza", sottolinea, considerando che "non è comune" trovare qualcuno con l'esperienza di Mohammad, siriano, portoghese o di qualsiasi altra nazionalità ...

**Siamo
persone come le altre
a cui è capitato
di essere
rifugiati.**

³ <https://colrobot.eu/about-colrobot>

⁴ <https://www.publico.pt/2017/02/11/sociedade/noticia/mohammad-o-refugiado-sirio-que-brilha-na-robotica-em-coimbra-176169>